

Spett.li

Provincia di Parma

protocollo@postacert.provincia.parma.it

Comune di Fidenza

protocollo@postacert.comune.fidenza.pr.it

AUSL Distretto di Fidenza

S.I.P.

S.P.S.A.L.

serv_ipub_fidenza@pec.ausl.pr.it

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

com.parma@cert.vigilfuoco.it

Arpae - Area Prevenzione Ambientale

Ovest,

Sede di Parma

Distretto di Fidenza

Protocollo interno

EmiliAmbiente SpA

protocollo@pec.emiliambiente.it

TRADEBE CHIMICA S.R.L.

tradebechimica@pec.cgn.it

tradebetecnica@pec.it

e p.c.

Regione Emilia-Romagna

Area Valutazione Impatto Ambientale
e Autorizzazioni

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e smi, del Progetto denominato "Introduzione dell'operazione R12 ai fini delle operazioni di miscelazione preliminari al trattamento R2", ubicato in Frazione Rimale 59, Fidenza (PR).
Comunicazione di pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e avvio periodo di osservazioni e del procedimento.

Con nota acquisita dalla Regione E-R in data 05 agosto 2025 con prot. 768552 la Ditta TRADEBE CHIMICA S.r.l. di Fidenza ha presentato alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE SAC di Parma, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018, istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il Progetto denominato "Introduzione dell'operazione R12 ai fini delle operazioni di miscelazione preliminari al trattamento R2", localizzato in Frazione Rimale 59, Fidenza (PR).

Il progetto proposto ricade nella categoria di cui all'Allegato B della L.R. 4/2018 al punto: B.2.60) "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)", per effetto di modifiche all'attività B.2.49) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006".

Il progetto proposto si inserisce nello stabilimento esistente per il quale è stato rilasciato quale ultimo provvedimento di AIA l'atto DET-AMB-2022-5085, dove il Proponente svolge l'attività di rigenerazione/recupero di solventi (R13-R2) da rifiuti prodotti da terzi, generalmente industrie chimiche, farmaceutiche, meccaniche, tipografie e produttori di vernici, nonché lavorazioni di sottoprodotti per la produzione di solventi, per una quantità complessiva di rifiuti pericolosi e non pericolosi e sottoprodotti gestibile pari a 20.000 t/anno.

Il progetto proposto prevede l'introduzione della nuova operazione R12 al fine di eseguire operazioni di miscelazione dei rifiuti, preliminari al trattamento R2 attualmente svolto presso l'installazione esistente, allo scopo dichiarato di preparare lotti omogenei di solventi o miscele di solventi ottimali per la successiva distillazione. In tal modo è possibile aumentare la resa del processo di recupero di materia e allo stesso tempo diminuire la richiesta energetica di processo. I rifiuti in ingresso all'impianto risultati compatibili alla miscelazione a seguito della loro caratterizzazione, saranno scaricati all'interno di uno stesso serbatoio di stoccaggio e andranno a formare il lotto di lavorazione.

Il progetto proposto prevederebbe anche la possibilità di miscelare flussi di rifiuti in corso di trattamento (R2), che non hanno ancora terminato il loro processo di recupero, in quanto sono caratterizzati da un potenziale residuo di recupero di materia, che può essere valorizzato solo con ulteriori cicli di distillazione, da soli o dopo unione con flussi in ingresso o flussi a ridistillare. Anche in questo caso la specifica ricetta di miscelazione sarà definita sulla base delle caratteristiche chimico fisiche del flusso di rifiuti specifico.

I rifiuti che possono essere sottoposti ad operazioni di miscelazione R12 sarebbero tutti i

rifiuti autorizzati all'ingresso in impianto, di cui ai codici EER riportati nel vigente provvedimento autorizzativo. Potrebbero essere sottoposti a miscelazione, secondo le necessità di processo, anche i rifiuti decadenti, gestiti analogamente ai rifiuti in ingresso, nel rispetto dei criteri e dei parametri previsti nei fascicoli "End of Waste" (EoW) autorizzati.

Il progetto proposto prevederebbe quindi, quali attività in deroga ai sensi dell'art. 187, comma 2) del Dlgs 152/2006: la miscelazione di rifiuti liquidi pericolosi aventi stesso codice EER e caratteristiche di pericolo diverse, identificata come operazione R12; la miscelazione di rifiuti liquidi pericolosi aventi codici EER diversi e caratteristiche di pericolo diverse, identificata come operazione R12. Prevederebbe inoltre, quale attività non in deroga rispetto all'art. 187 comma 2 (in quanto non espressamente vietata dal precedente comma 1), la miscelazione di rifiuti liquidi pericolosi, aventi codici EER diversi e le stesse caratteristiche di pericolo, identificata come operazione R12.

Per garantire la compatibilità tra i rifiuti miscelati viene dichiarato che saranno effettuate prove di miscelazione in laboratorio e saranno acquisite o effettuate prove di laboratorio su ogni partita di rifiuto in entrata. A valle della caratterizzazione dei rifiuti in ingresso, verrebbe definito il serbatoio in cui scaricare i rifiuti prima che siano inviati al trattamento (R2). Il materiale in arrivo presso lo stabilimento in fusti o cisternette IBC verrebbe scaricato con apposito mezzo di sollevamento e stoccato provvisoriamente in aree dedicate, all'interno del capannone coperto (zona sud-ovest dello stabilimento) suddiviso per categorie omogenee compatibili, contrassegnato ed etichettato. Successivamente mediante un sistema di pompe auto-adescenti il rifiuto verrebbe trasferito dai fusti o cisternette IBC ai serbatoi, operando la miscelazione secondo specifica ricetta. I rifiuti che entrano con autobotte sarebbero scaricati direttamente all'interno dei serbatoi adibiti allo stoccaggio. Le operazioni di miscelazione sono svolte nei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti in ingresso (R13), che pertanto dovranno essere autorizzati ad un uso alternativo R13 – R12. Tali serbatoi saranno identificati con apposita cartellonistica specifica che consentirebbe di individuare il contenuto e le operazioni preliminari da eseguire (R12 o R13), mediante consultazione del Registro di carico/scarico.

Il progetto proposto, dichiarato quale riorganizzazione gestionale e logistica, non comporterebbe variazioni della quantità e della tipologia dei materiali in ingresso. La potenzialità per le operazioni di miscelazione R12, essendo le stesse propedeutica alle operazioni di trattamento R2, risulterebbe essere la medesima già autorizzata per le operazioni R13 e R2 e pari quindi a 20.000 t/anno. Il progetto proposto inoltre non prevederebbe alcuna fase di cantiere, non comporta interventi di natura edilizia o modifiche strutturali agli edifici esistenti o agli impianti installati e non si renderebbero necessari lavori di costruzione, demolizione o scavi. In particolare il parco serbatoi non subirebbe modifiche strutturali o aggiunta di nuovi serbatoi rispetto a quanto già attualmente autorizzato.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, l'Autorità competente è la Regione Emilia – Romagna con le modalità di cui all'articolo 15, comma 4, della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (istruttoria ARPAE).

La documentazione è stata ritenuta dalla Regione Emilia-Romagna sufficientemente completa per l'avvio.

Ai sensi dell'art.10, comma 3, della L.R. 4/2018 si comunica, alle amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati, che in data **18/08/2025**, l'Avviso al Pubblico, allegato alla presente, e la documentazione presentata dal proponente relativa al progetto in oggetto, saranno pubblicati sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna al seguente link: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>

A partire dalla suddetta data, per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato e gli Enti/Organismi in indirizzo possono presentare osservazioni e contributi concernenti il progetto.

Gli indirizzi Pec a cui spedire tali contributi sono:

Regione Emilia-Romagna all'indirizzo vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it
e ARPAE all'indirizzo aopr@cert.arpa.emr.it

Distinti saluti

La Responsabile di Funzione
Autorizzazioni Complesse
Beatrice Anelli
(Documento firmato digitalmente)